



Liceo Scientifico Statale “Ugo Morin” Mestre – Venezia

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2016/2017

Finalità generali

Il Liceo Scientifico Statale “Ugo Morin”, in tutte le sue componenti e in ogni sua attività, didattica, formativa, educativa ha come obiettivi generali:

- a. la valorizzazione delle diversità al fine della crescita educativa e culturale di tutti gli studenti/sse per promuovere le capacità individuali attraverso ogni iniziativa di integrazione e inclusione al fine di raggiungere un positivo risultato formativo e una piena realizzazione della persona;
- b. il coinvolgimento di tutti i/e i/le docenti per un servizio didattico che li/e valorizzi consentendo un reale intervento sulle situazioni di difficoltà attraverso le competenze, l'esperienza, l'alto ruolo educativo del personale docente.

Il Liceo Scientifico Statale “Ugo Morin”

- ha svolto nel tempo un ruolo inclusivo per gli alunni/e che abbiano presentato difficoltà di livello e tipologia diversi;
- intende favorire l'inclusione di tutti gli studenti, in particolare quelli che mostrino bisogni educativi speciali e/o situazioni di disagio;
- intende potenziare e migliorare l'inclusione coinvolgendo tutti i soggetti che vivono e operano nella scuola, sostenendo le competenze inclusive e valorizzando le risorse umane e materiali;
- intende svolgere interventi programmati nel corso dell'a.s. per la conoscenza delle problematiche dell'inclusione, con specifiche attività di studio e aggiornamento;
- da tempo attiva uno sportello interno di supporto psicologico in collaborazione con ASL;
- da tempo svolge attività di educazione alla salute e di prevenzione per forme diverse di disagio adolescenziale;
- si attiva, sia sul piano educativo che normativo, per l'inclusione di soggetti in situazione di disabilità o di BES/DSA attraverso la collaborazione di soggetti istituzionali in un'ottica di programmazione continua.

Viene presentato il presente PAI che

- deve offrire uno strumento agile ed efficace per programmare ogni azione didattica al fine dell'inclusione, in situazioni diverse per criticità diverse;
- registra la situazione reale di ogni situazione di criticità (lieve o meno) all'interno della scuola, valuta i problemi e analizza le risorse a disposizione;
- offre indicazioni operative sugli interventi in corso e quelli da mettere in atto nel percorso scolastico in situazione di specifica difficoltà, al fine del superamento e dell'inclusione, nel corso di studi, dello studente interessato;
- decide che il GLI, oltre ad attività collegiale, si occupi di singoli aspetti in materia, al fine di rendere tempestivo ed efficace l'intervento in essere, grazie alle singole professionalità in un'ottica di costante collaborazione, sia con le figure professionali che con le famiglie.

COMPITI SPECIFICI

Il Dirigente Scolastico

Il D.S. svolge il ruolo istituzionale di garante del processo di inclusione. Per questo fine garantisce:

- lo svolgimento di attività di formazione dei docenti sulla materia in oggetto per acquisire specifiche competenze e/o metodologie didattiche;
- il reperimento di tutti gli strumenti e delle risorse materiali atte a realizzare l'inclusione in classe;
- la richiesta di docenti di sostegno;
- la collaborazione con enti e istituzioni per assicurare la massima efficacia del processo di inclusione;
- convoca e presiede i gruppi di lavoro, controlla quanto programmato e firma le delibere.

GLI ORGANI COLLEGIALI

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Per garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti in situazione di difficoltà, così come da norma D.M. 27 dicembre 2012 e Lex 53/2003, la Scuola istituisce il GLI e approva il PAI.

Compiti e ruolo del GLI

- analizza la situazione generale della scuola (disabilità, DSA/BES, classi interessate, tipologia dello svantaggio);
- individua i criteri di assegnazione alla classe dell'alunno/a con disabilità;
- individua i criteri di assegnazione del docente di sostegno alla classe, distribuzione ore per area e /o compresenze;
- definisce le linee guida per attività di sostegno e /o supporto da indicare nel PTOF;
- segue e collabora con i C.di C. al fine di verificare la piena attuazione di quanto previsto, la correttezza delle procedure perchè lo studente realizzi pienamente quanto in suo diritto;
- propone, se necessario, l'acquisto di ausili, strumenti, supporti, tecnologici e didattici sia per gli alunni che per i docenti;
- indica le modalità di accoglienza di studenti con disabilità e/o BES/DSA;

- raccoglie e documenta ogni tipologia di intervento anche in funzione di attività organizzate in reti di scuole;
- supporta i colleghi su strategie e metodi di gestione classe;
- formula proposte di formazione e aggiornamento;
- svolge monitoraggio sul livello di inclusione della scuola;
- raccoglie e coordina proposte ai sensi dell'art.1,c.605, lettera b. Lex 296/2006 per la definizione del PEI come previsto dall'art.10 comma 5 della lex 30 luglio 2010 n.122;
- elabora una proposta di PAI al termine di ogni a.s. (entro giugno, discusso e deliberato in sede di Collegio docenti e inviato agli Uffici competenti);
- crea una banca dati di Istituto.

Composizione del Gruppo

Il gruppo è presieduto dal D.S. o da suo delegato (con delega scritta); è formato da:

- referente DSA/BES
- collaboratori del D.S.
- Docenti di sostegno
- assistenti
- docenti

Il Referente GLI

Coordina i lavori del GLI; coordina i contatti scuola/famiglia/servizi. Raccoglie ed esamina la documentazione. Collabora con i docenti per la definizione del PDP.

Informa sulla normativa in materia.

Il Consiglio di Classe

Stabilisce in quali casi sia necessario un percorso personalizzato dell'attività didattica, interviene e stabilisce le misure compensative e dispensative sulla base di indicazioni didattiche e sulla base di specifiche indicazioni cliniche.

Deve predisporre il PDP in cui si indicano le strategie più idonee di lavoro per gli studenti interessati con specifico riferimento ai criteri di valutazione, tranne nei casi di disabilità. Il PDP va firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal referente GLI e dal D.S.

GLH operativo

Elabora il PEI in presenza di documentazione di disabilità come stabilito da Lex 104/92.

GLH di Istituto

E' composto da DS, dal coordinatore attività di sostegno, da docenti di sostegno, da rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Nel mese di giugno discute e rielabora il PAI e nel mese di settembre adatta la proposta in base allo stato di necessità e alle risorse assegnate alla scuola.

Assistente alla comunicazione/assistente specialistico

L'intervento si attiva in presenza di alunni con deficit fisici, sensoriali o tali che ne limitino e/o impediscano l'autonomia e la comunicazione; è attivato dalle autorità locali competenti. L'assistente opera per la promozione dello studente con BES sul piano dell'autonomia e delle relazioni sociali. Collabora con il C.di C. L'assistente specializzato facilita l'inclusione nell'apprendimento, nella vita di relazione, nella comunicazione.

Personale non docente

I compiti sono relativi all'assistenza fisica, alla somministrazione di farmaci, alla vigilanza a scuola in collaborazione con gli insegnanti. Gli assistenti tecnici collaborano per il supporto tecnico per le attività di studio.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il PAI. In avvio di a.s. delibera gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere. Alla fine dell'a.s. verifica i risultati raggiunti.

ASL

Accerta e fa la diagnosi. Incontra la famiglia e fornisce supporto alla scuola per il percorso da attuare.

Il Servizio sociale

E' attivato e coinvolto, se necessario, rispetto al singolo studente; integra il PEI e il PDP.

La Famiglia

Svolge un ruolo fondamentale di supporto, condivisione, collaborazione con tutti i soggetti interessati. Informa la scuola e il Coordinatore di classe della situazione di difficoltà. Se necessario si rivolge a uno specialista. Partecipa agli incontri con la scuola, condivide e collabora al PEI/PDP. La condivisione del PDP è un passaggio indispensabile al fine di una corretta assunzione di responsabilità in relazione allo studio, agli impegni da rispettare, alla vita sociale all'interno dell'istituzione scolastica.

Attività di formazione e aggiornamento

La scuola svolge un ruolo attivo e dinamico in questo ambito

- i docenti partecipano a corsi funzionali alle strategie per il PAI proposti dal Liceo, da Enti, Università;
- i docenti partecipano a incontri di formazione secondo la modalità peer to peer;
- specifiche attività di formazione vengono attivate in base a situazioni reali in ingresso.

Disabilità

Gli studenti con disabilità sono valutati in base al PEI; esso può essere curricolare, nell'insieme riferito alla programmazione o totalmente differenziato. Le verifiche orali/scritte sono concordate con i docenti curricolari e/o personalizzate, equipollenti e/o tali da prevedere tempi più lunghi di svolgimento. Al fine della valutazione sono verificati e valutati gli obiettivi considerando le abilità in ingresso, in itinere, a conclusione di a.s.

DSA/BES

Le verifiche sono eventualmente diversificate in relazione coerente con lo svantaggio. Sono previsti, se necessario, tempi differenziati di svolgimento per gestire tempi, pause e stato emotivo. Gli obiettivi delle verifiche devono essere chiari e comunicati all'alunno/a prima della verifica. Le valutazioni devono dare più spazio a conoscenze e competenze essenziali di analisi, sintesi e collegamento più che alla considerazione di elementi di carattere formale.

Per le lingue straniere sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte; si farà uso di mappe concettuali per entrambe le tipologie. Non saranno valutati grafia e ordine, ma solo i concetti, il pensiero, la consapevolezza, la conoscenza.

Scuola in ospedale/Istruzione domiciliare

I servizi della “Scuola in ospedale” e/o “Istruzione domiciliare” (quest'ultima attivata quando la patologia rientra tra quelle inserite nel “Vademecum per l'I.D.” del 2003) vengono attivati, se necessario, per consentire il diritto allo studio a ragazzi/e temporaneamente ricoverati/e in strutture ospedaliere o sottoposti a terapie domiciliari. La scuola dà avvio al percorso didattico personalizzato con il coinvolgimento della famiglia, con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti interessati, con priorità di tutela della salute e di garanzia del diritto allo studio. Il Consiglio di Classe attua interventi temporanei, anche con l'ausilio delle tecnologie, per seguire il percorso in tutte le sue fasi; rileva i bisogni dello studente, indica le discipline coinvolte, predispone il progetto didattico in tutti i suoi aspetti, segue lo studente con lezione online e/o con materiale opportunamente predisposto. L'attività, in ogni sua fase, rispecchia quanto la norma prevede, al fine di garantire il pieno riconoscimento per i soggetti interessati di quanto messo in atto.

Il ruolo del Sostegno a scuola

Il docente di sostegno è contitolare di cattedra, quindi lavora in generale con la classe oltre che con l'alunno disabile, pertanto deve svolgere un'azione educativa e didattica flessibile, specie nel lavoro di gruppo. Opera a pieno titolo con tutti i soggetti interessati e per tutte le attività previste. Partecipa a pieno titolo a ogni attività didattica in classe, alle attività diversificate programmate dal Consiglio di classe, ai Consigli di classe e agli scrutini per tutti gli allievi del gruppo classe e non solo per l'alunno disabile.

Il Curricolo

Il GLI pone particolare attenzione alla stesura di protocolli di accoglienza e di piani di lavoro efficaci per sostenere ogni forma di diversità, disabilità e svantaggio, con l'unico scopo di garantire il buon esito scolastico di tutti gli studenti. Ogni strategia deve tenere conto della specificità e complessità di ogni singola persona, delle sue fragilità e difficoltà ma anche del contesto sociale e culturale in cui vive. In classe è necessario lavorare sempre sulla costruzione di relazione umane, in particolare favorendo metodi che abbiano come obiettivo l'inclusione: lavoro di gruppo e apprendimento cooperativo.

Le risorse

E' parte fondamentale del successo formativo e del progetto in essere, la valorizzazione delle risorse umane, intellettuali e professionali dei docenti, in particolare:

- valorizzazione delle specifiche competenze di ogni docente;

Risorse materiali

- lavoro didattico in termini cooperativi;
- diffusione dei supporti tecnologici, in particolare LIM di cui ogni aula è dotata;
- uso dei laboratori, fondamentale nella didattica inclusiva per creare un contesto collaborativo e personalizzato.

Reperimento risorse aggiuntive per la realizzazione del PAI

- educatori, assistenti, supporto alle nuove tecnologie;

- enti/associazioni presenti sul territorio;
- potenziamento Biblioteca scolastica (audio libri e testi in digitale);
- potenziamento laboratori con supporti specifici (sintetizzatori vocali);
- risorse economiche per attivazione “Scuola in ospedale” e “Istruzione domiciliare”.

Orientamento/Alternanza scuola-lavoro

E' molto importante che si attuino relazioni e forme di comunicazione /collaborazione tra ingresso e ordini scolastici precedenti nella primissima fase dell'a.s. (fase di “accoglienza” e progetto “Ponte”), in particolare:

- informazioni tra scuole diverse con strumenti strutturati;
- apertura della scuola per veicolare informazioni su ogni attività programmata;
- accoglienza a genitori e alunni con adeguata e specifica informazione;
- attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Nello specifico, le famiglie possono avere informazione e consulenza da parte del referente e dalle Funzioni strumentali per l'orientamento (in entrata e in uscita), per conoscere in modo corretto e adeguato quanto messo in atto per alunni con BES/DSA e/o disabilità.

Il GLI e il docente di sostegno (eventuale tutor, con delega del C.di C.) individua quali attività l'alunno/a con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento. Nella fase del percorso scolastico prevista, si stabiliscono tempi e modi di svolgimento dell'attività indicata.

PAI a.s. 2016/2017

Approvato dal GLI in data 8 settembre 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 8 settembre 2016

Piano Annuale per l'inclusione

PARTE 1 – analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Lex 104/92 art.3, commi 1 e 3)	1
- minorati vista	
- minorati udito	1
- psicofisici	
2. disturbi evolutivi speciali	
- DSA	5
- ADHD/DOP	2
- borderline cognitivo	
- altro	
3. svantaggio (si indichi il disagio prevalente)	
- socio-economico	
- linguistico-culturale	
- disagio comportamentale/relazionale	
- altro	
	Totali 8
	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti da GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	
---	--

B. Risorse professionali specifiche	Impiegate prevalentemente in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, lab.ri protetti etc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
Assistenti alla comunicazione	c.s.	NO
	c.s.	NO
Funzioni strumentali/coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	attraverso	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	* partecipazione a GLI * rapporti con le famiglie * tutoraggio alunni * progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI SI NO SI
Docenti con specifica formazione	* partecipazione a GLI * rapporti con le famiglie * tutoraggio alunni * progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI SI SI SI
Altri docenti	* partecipazione a GLI * rapporti con le famiglie * tutoraggio alunni * progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO NO NO NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in attività di	SI

	inclusione	
F. Rapporti con CTS/CTI - territorio	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sul disagio	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento sul disagio	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Rapporti con CTS/CTI	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale/Italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi, DSA, ADHD etc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di pianificare percorsi specifici di formazione e/o aggiornamento insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno nella scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'esterno della scuola, in relazione ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nella partecipazione e supporto all'organizzazione delle diverse attività educative					

Sviluppo del curricolo attento alla diversità e alla promozione dell'inclusione					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e utilizzo delle risorse aggiuntive da impegnare nelle diverse attività di inclusione					
Attenzione alle diverse fasi del percorso didattico-educativo, la continuità tra i diversi ordini di scuola					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità negli interventi etc.)

La Scuola, nel suo insieme, è coinvolta nel cambiamento per l'inclusione; anche i soggetti, in modi diversi, non direttamente coinvolti, devono sentire responsabilmente e con professionalità il processo di inclusione come parte integrante della propria attività e del proprio ruolo educativo. In particolare viene costituito il GLI che segue, interviene, collabora con tutti i soggetti per rendere efficace e mirato il processo di inclusione (per gli specifici ambiti di intervento si rimanda alla parte iniziale del presente documento); un ruolo importante viene svolto dal C.di c. attraverso la figura del Coordinatore che svolge attività di monitoraggio del bisogno e predispone un piano di attività educativo-didattica per lo studente interessato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti

E' necessario intervenire su due fronti:

1. una prima fase di informazione/formazione sulle necessità inclusive
2. una seconda fase più specifica che tenga conto dei bisogni effettivi, dopo un'attenta azione di rilevazione da parte del GLI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione in itinere e in conclusione dell'a.s. deve necessariamente tenere conto di quanto indicato specificamente nel PDP da parte del Consiglio di classe che stabilisce tempi, modalità, organizzazione dell'attività didattica e delle verifiche formative e sommative . Tutto deve essere esplicitato e chiarito rispetto a ogni fase di studio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si deve valorizzare la figura dell'insegnante di sostegno rispetto all'alunno/a con disabilità anche per strutturare specifici percorsi inclusivi nel gruppo classe; può altresì essere opportuno individuare della figure professionali all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in

rapporto ai diversi servizi esistenti**Ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che concernono l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie partecipano agli incontri con la scuola, condividono e collaborano al PEI/PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione dell'inclusione**Valorizzazione delle risorse esistenti**

E' necessario valorizzare le competenze professionali individuali, la motivazione allo svolgimento di un decisivo ruolo educativo, in un contesto di relazione e collaborazione reciproca in cui siano coinvolti tutti i soggetti, per i propri specifici ambiti, impegnati nel percorso didattico

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive da impegnare in progetti di inclusione

Il D.S., per gli ambiti di sua competenza, dopo una fase di monitoraggio dello stato reale di necessità, si attiva per ottenere ulteriori risorse (umane, materiali)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____